

# **Giornata regionale per la promozione dell'invecchiamento sano e attivo**

**21 giugno 2023 - Meyer Health Campus**

## **"Abitare Solidale": la casa luogo di comunità e di autonomia**

**Gabriele Danesi  
Auser Abitare Solidale**



Il progetto Abitare Solidale, nasce nel 2007 come servizio di accompagnamento a iniziative di **ABITARE CONDIVISO** e **COLLABORATIVO** non intenzionali, fondate sul principio del **mutuo aiuto** tra persone caratterizzate da:

## FORME DI FRAGILITA' DIVERSE

### AGEING IN PLACE

Soggetti anziani, proprietari/affittuari di case sovradimensionate che necessitano di un supporto materiale e relazionale per mantenere il proprio benessere complessivo e capacità residue



### VULNERABILITÀ ABITATIVA TEMPORANEA

Una platea ampia e articolata di soggetti momentaneamente esclusi dal diritto alla casa



## IL MODELLO DELLA COABITAZIONE

- . no targettizzazione utenza
- . assenza di transazioni economiche stabili tra coabitanti, dando priorità alla pratica solidaristica in una logica "win win"
- . lavoro in rete con modelli di 'cluster sociale' Pubblico – Privato e presa in carico condivisa
- . approccio sartoriale e personalizzato all' utenza
- . temporaneità
- . centralità della dimensione relazionale

# COABITARE

## Le azioni



RICEZIONE CANDIDATURE  
attraverso specifici modelli

VERIFICA ADEGUATEZZA 'PREVENTIVA'  
mediante analisi dei profili personali



INCONTRI EQUIPE - CANDIDATI  
per spiegare nel dettaglio il servizio e asseverare l'idoneità della  
persona (e degli spazi) alla coabitazione

ABBINAMENTO E PERCORSO DI  
CONOSCENZA TRA LE PARTI  
mediato dai volontari/operatori dell'equipe,  
si articola in 2/3 incontri

DEFINIZIONE CONDIZIONI DELLA  
COABITAZIONE  
e loro trascrizione nel Patto Abitativo  
AVVIO 30 GIORNI DI 'PROVA'



UFFICIALIZZAZIONE  
COABITAZIONE  
Tramite comodato d'uso  
precario



MONITORAGGIO COSTANTE  
Da parte dell'equipe per prevenire potenziali criticità  
relazionali e verificare la qualità della coabitazione

# COABITARE

RISULTATI, LIMITI

AUMENTO BENESSERE COMPLESSIVO  
QUALITÀ DELLE RELAZIONI  
MANTENIMENTO CAPACITÀ RESIDUE  
RAGGIUNGIMENTO AUTONOMIA  
OTTIMIZZAZIONE SPESA PUBBLICA

382 coabitazioni attivate  
84% con esito positivo  
14 mesi durata media

RISULTATI

LIMITI



Oltre il 90% delle coabitazioni vede un rapporto 1 a 1

Famiglie numerose e/o persone multiproblematiche non riescono ad accedere al servizio

Applicare il modello dell' abitare condiviso ai sistemi dell' accoglienza, e ai processi di rigenerazione e riqualificazione urbana, partendo da 4 pilastri

## CENTRALITA' DELLA CASA

Occasione di normalizzazione.  
Punto di partenza per percorsi di autonomia complessiva.  
Strumento di inclusione attraverso la relazione con il tessuto urbano e sociale di riferimento

## DIMENSIONE RELAZIONALE

Opportunità di benessere.  
Principio per riconoscere l' altro da sé come alleato e costruire comunità resilienti

## PROGRESSIVITA' ADEGUATEZZA PROGETTI AUTONOMIA

Obiettivi graduali, con fasi intermedie per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi.  
Porre attenzione al SIGNIFICATO di autonomia, che non ha valore univoco, ma deve essere messo in relazione alle reali possibilità dei singoli casi.

## SISTEMA DI FILIERA

Organizzare la risposta al disagio abitativo su più livelli, adeguati alla natura e intensità del bisogno espresso e considerata la natura **polimorfica** del disagio socio abitativo, accentuata dai processi urbani di **gentrificazione**

# FILIERA dell' ABITARE

## LABHOUSE

Mantenere/ritrovare la normalità  
*Agenzia soc per la casa ante litteram*



**UTENTI:** singoli, nuclei monogenitoriali, famiglie (indivise) con temporanea fragilità socio economica

**COSTI GESTIONE:** 1. retta a carico dell'Ente Pubblico con eventuale compartecipazione degli utenti; 2 TERZA SOGLIA, costi a carico degli ospiti

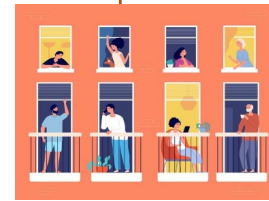
**ASPETTI SOCIALI:** permanenza temporanea (12 mesi di media) in unità abitative esclusive e spazi/servizi condivisi; servizi multilivello di accompagnamento all'autonomia con progetti di inclusione graduale; modelli di abitare collaborativo; fondo di autonomia stanziato a favore degli ospiti

**CONTAMINAZIONI:** 3 dei 5 condomini si inseriscono in più ambiziosi interventi di rigenerazione urbana e *social housing*, fondati senz'altro sul recupero di porzioni di città, ma anche sulla riqualificazione delle relazioni interpersonali e sui principi di comunità collaboranti! Nonchè sulla collaborazione tra profit, istituzioni pubbliche e no profit



**LA BUONA CASA**  
per fragilità complesse  
*housing first e housing led*

**CONDOMINI SOLIDALI**  
vulnerabilità temporanea



**UTENTI:** Singoli e nuclei – in uscita da strutture di accoglienza o in emergenza abitativa - con redditi certi – da pensione o lavoro – ma 'respinti' dal mercato immobiliare tradizionale, seppur in grado di pagare un regolare affitto.

**CARATTERISTICHE SERVIZIO:** attività di scouting immobiliare, valutazione bilancio familiare, intermediazione e negoziazione entità e tipologia di contratto, gestione fondi di inclusione/garanzia.



**COABITAZIONI**

**UTENTI:** senza dimora, soggetti in emergenza abitativa, fragilità complesse (FORTE POTENZIALITA' DI FALLIMENTO)

**COSTI:** a carico dell'associazione o degli utenti

**ASPETTI SOCIALI:** permanenza temporanea (max 36 mesi) in abitare condiviso con progetti di inclusione graduale e livelli di autonomia abitativa progressivi